

COMUNE DI SAN SALVO

(Provincia di Chieti)

PIANO REGIO TRATTURO

IL CAPO TECNICO
(Geom. Michele MASTRIPPOLITO)



ELABORATO

Relazione illustrativa e N.T.A.

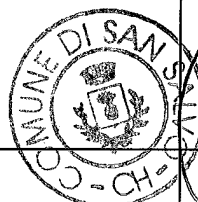
TAV :

6

SCALA :

Il Sindaco:

IL SINDACO
(Giovane Marchese)



Il Seg. Gen.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Nicola DI LAURO

Di Lauro

Il progettista:

GEOM. CLAUDIO MICHELINO FIORE

Il Resp. del Servizio Urbanistica
GEOM. REMO COLANZI



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Comune di San Salvo é attraversato dal tracciato tratturale L'Aquila - Foggia.

L'allevamento transumante, fiorente per tutte le età di Roma imperiale, subì una notevole battuta d'arresto nel periodo delle invasioni barbariche.

Con la conquista normanna la pastorizia riprese vigore come fatto organizzato, regolare e protetto: la costituzione "Cum per partes Apuliae" del 1.155 attribuita a Guglielmo il Maio, sanciva norme per il cammino delle greggi.

Successivamente con la Monarchia Aragonese e con l'istituzione, nel 1447 da parte, di Alfonso I° di Aragona, di una complessa legislazione e di una amministrazione particolare "La dogana della mena delle pecore -in Puglia", la pastorizia fu incrementata e la transumanza resa obbligatoria a tutti coloro che possedevano almeno venti pecore.

Le vie seguite dal bestiame, hanno impresso sul paesaggio una traccia profonda nei costumi, nella tradizione e nel commercio.

Nella struttura della civiltà, pastorale, particolare importanza assunsero gli Enti Ecclesiastici e le confraternite, nonché la realizzazione lungo i tratturi di paesi e chiese.

La fitta rete tratturale caduta in disuso anche a causa dei trasferimenti effettuati attualmente tramite camion, é a tutt'oggi posta sotto la tutela del Ministero per i Beni Culturali in quanto imponente monumento della storia economica e sociale di quei territori interessati dalle migrazioni stagionali degli armenti.

LEGISLAZIONE.

In considerazione dell'interesse che rivestono per l'archeologia per la storia militare, politica economica, sociale e culturale, i tratturi sono sottoposti alle disposizioni del D.L.vo 22/01/2004 n.42, (già legge 1/6/1939 n.1089), e ai DD.MM. del 15/06/1976, 20/03/1980 , 22/12/83 e L.R. 29/07/1986 n.35, così come modificata dalla L.R. 17/11/98 n.134.

Nel vigente Piano Regolatore Generale approvato definitivamente dal Consiglio Comunale in data 09/12/2002 con atto n. 87, la fascia di salvaguardia del demanio tratturale è sottoposta alle prescrizioni della specifica legislazione in materia nonché a quelle del "piano quadro tratturo".

Il vigente Piano Quadro Tratturo è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n.256 del 09/09/1989 e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo con provvedimento n.4045/89 e 3279/90

Con ordinanza dirigenziale n.932 del 21/11/2000 la Regione Abruzzo ha disposto il trasferimento al patrimonio del Comune di San Salvo dei fondi tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o contigui ai centri urbani, così come individuati nel prospetto "A" allegato all' ordinanza predetta che di seguito si riporta:

PARTITA 537 FOGLIO DI MAPPA 1 PARTICELLE nn. 20-21-22-47-67-124

PARTITA 537 FOGLIO DI MAPPA 2 PARTICELLE nn. 76-77-78-93-94-123-150-157-158-228-229-312-313-4008-289;

Detti terreni pertanto sono stati acquisiti al patrimonio comunale con la predetta ordinanza dirigenziale della Regione Abruzzo n.932 del 21/11/2000 perfezionata con la nota di trascrizione

n.3287 del 26/02/2001 della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Chieti.

Con delibera della Giunta Municipale n.235 del 06/11/2006,esecutiva a norma di legge, è stato dato incarico al Servizio Urbanistica,previa collaborazione di tecnico esterno, di provvedere ad un aggiornamento del piano tratturo vigente alla luce di eventuali intervenute modificazioni,nonché della previsione di realizzazione della pista ciclabile;

STATO DI FATTO.

La fascia tratturale si estende ai due lati della strada Statale Adriatica n°16 nella località Marina di San Salvo, per una lunghezza di ml 2.300 e larghezza media di ml.35/40, dal confine con il Comune di Vasto a quello di Montenero di Bisaccia.

Lo stato di fatto delle aree tratturali evidenzia che gran parte delle stesse è stata assoggettata ad intervento di rimboschimento da parte dell'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Chieti e pertanto risultano a verde.

Alcune aree risultano utilizzate ad uso agricolo e vivaio,altre aree sono di uso pubblico ovvero utilizzate dal Comune di San Salvo per Biotopo Costiero,area camper,centro turistico,parcheggi o dalla Chiesa N.S.G.C. per verde attrezzato;

Risultano anche due aree con stazioni di rifornimento carburanti,delle quali quella dell'AGIP Petroli (n.126) risulta già venduta e pertanto in proprietà;

La fascia tratturale è anche interessata all'attraversamento della pista ciclabile e da due rotatorie,una a confine con Vasto e l'altra a confine con Montenero, progetti approvati dall'Amministrazione Comunale ed in fase di realizzazione;

In corrispondenza di alcuni complessi edilizi,le aree tratturali fronteggianti, sono utilizzate a parcheggio e occupate da attrezzature sportive (tennis-piscina), mentre, una fascia della lunghezza di circa mt. 240,00 e della larghezza media di mt. 15,00 circa,pur se utilizzata a verde e parcheggio,è stata delimitata da recinzione in muratura .

OBIETTIVI E CRITERI GENERALI.

Con il presente Piano Quadro Tratturo si ritiene di confermare la destinazione a verde pubblico della fascia tratturale, nonché di creare aree da destinare a parcheggio pubblico alberato a ridosso della Strada Statale n.16 Adriatica , allo scopo di potenziare la disponibilità dei parcheggi pubblici , decongestionando così l'afflusso veicolare sul lungomare.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.

Art. 1

~~Le~~ **Gli** interventi sull'area tratturale compresa nel territorio comunale, sono regolati dalle presenti ~~norme~~, elaborate ai sensi delle legge 17/8/1942 n.1150 e successive modifiche ed ~~integrazioni~~,legge 1/6/1939,n.1089,D.M. 15/6/1976, D.M 20/3/1980 e D.M. 29/12/1983 del ~~Ministero~~ dei Beni Culturali e L.R. 29/07/1986 n.35,così come modificata dalla L.R. 17/11/98 ~~1134~~.

Fanno parte integrante del piano i seguenti elaborati:

- Tav. 1 Corografia 1/25.000
- Tav. 2 Stralcio P.R.G. ;
- Tav.3 Planimetria catastale
- Tav.4 Planimetria Stato di fatto:
- Tav. 5 Planimetria previsioni generali:
- Tav.6 Relazione illustrativa e N.T.A. -

Art.2

Il presente Piano Quadro Tratturo risulta inserito nel P.R.G. Vigente.

All'interno delle zone tratturali valgono le previsioni urbanistiche previste dal presente piano.

Le aree tratturali previste nel piano non possono essere alienate.

L'Amministrazione Comunale provvederà, per quelle non direttamente necessarie al soddisfacimento di interessi pubblici, a consentire l'uso privato previa stipula di concessione.

Art.3 - Zonizzazione.

3.1 - ZONA PINETA - VERDE PUBBLICO ALBERATO - (anche alto fusto).

Sono comprese in questa zona le aree già oggetto di rimboschimento da parte dell'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste .E' consentita la piantumazione di alberi ad alto fusto oltre alla riqualificazione dell'area tramite progetti mirati a cura dell'Amministrazione Comunale o del citato Ispettorato.

All'interno di detta area e limitatamente su quella fronteggiante la Chiesa, come indicato nella Tavola "Previsioni Generali", è consentita un'area destinata a verde pubblico attrezzato di pertinenza dell'edificio religioso .

Nell'area contrassegnata dall'asterisco è consentito il mantenimento degli impianti ed attrezzature sportive esistenti, con ristrutturazione e valorizzazione degli stessi e della sistemazione a verde, previa concessione tratturale e convenzione da stipularsi con l'Amministrazione Comunale.

3.2 - STRADE E PARCHEGGI PUBBLICI

Le aree indicate a strade e parcheggi sono sistemate a cura dell'Amministrazione Comunale e destinate ad uso pubblico.

3.3 - PARCHEGGIO PUBBLICO ALBERATO

Le aree indicate a parcheggio alberato saranno sistemate a cura dell'Amministrazione Comunale a parcheggio pubblico e piantumazione di alberi ad alto fusto e verde tramite progetti mirati, previo nulla osta degli enti competenti.

3.4 - PIAZZALI (aree recintate).

In questa zona sono comprese le aree attualmente in uso di privati frontisti.

In dette aree tratturali dovrà essere migliorata la sistemazione verde anche con piante ornamentali, con divieto di costruzione di nuove opere a qualsiasi uso destinate.

3.5 – STAZIONI DI SERVIZIO.

Tale zona comprende le aree attualmente destinate a stazioni di servizio carburanti .

In queste zone si consente il mantenimento delle opere esistenti.

Gli impianti potranno subire modifiche soltanto nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale.

3.6 – AREE PUBBLICHE (CENTRO TURISTICO,BIOTOPO ,PISTA CICLABILE ED AREA CAMPER)

In queste zone si consente il mantenimento delle opere pubbliche esistenti.

3.7 – ZONA AGRICOLA – FORESTALE

In queste zone si consentono soltanto attività agricole connesse con la coltivazione di piante erbacee a ciclo naturale e di piante ornamentali.

3.8 – DISPOSIZIONI FINALI

Fino a quando l'Amministrazione Comunale non necessiti dell'utilizzazione diretta delle varie aree tratturali, sono consentite concessioni annuali;

Ove all'interno delle aree tratturali aventi destinazione pubblica siano presenti impianti tecnologici privati è consentito il mantenimento delle opere esistenti previa stipula di concessione tratturale.

In caso di erronea trasposizione grafica della localizzazione di opere e strutture pubbliche,prevale la determinazione grafica desunta dai progetti originari approvati dall'Amministrazione Comunale.